

Indagine Ispo per Anie: italiani attenti al risparmio energetico, ma conoscono poco le tecnologie

### 1. Il costo percepito dell'energia e l'atteggiamento verso il risparmio energetico

La quasi totalità degli intervistati ha la percezione che negli ultimi 12 mesi le bollette siano aumentate: il 79% ha percepito una variazione al rialzo della bolletta del gas, mentre l'81% ha percepito un aumento del costo dell'elettricità. Le dichiarazioni degli intervistati denotano anche **un'elevata consapevolezza**

**sull'importanza del contributo personale al risparmio energetico**: per l'87% del campione ogni persona può contribuire con il proprio comportamento ad evitare sprechi di energia, realizzando un risparmio energetico consistente.

Proprio in nome del risparmio energetico, la maggioranza mette in pratica quotidianamente comportamenti "virtuosi" per risparmiare energia in casa: in particolare l'80% del campione dichiara di utilizzare sempre lampadine a risparmio energetico, il 76% di provvedere con regolarità alla pulizia e manutenzione della caldaia, il 71% di usare lavatrici o lavastoviglie a temperature basse, il 67% di contenere i consumi di acqua calda e il 66% di mantenere d'inverno la temperatura entro i 20 gradi. Molti affiancano ad uno stile di vita sostenibile anche l'acquisto di prodotti efficienti dal punto di vista energetico, specie elettrodomestici (72%) o climatizzatori a minor consumo (46%).

Il tema dell'efficienza energetica si accompagna spesso, per le famiglie italiane, al tema delle **rinnovabili**. Le fonti di energia più conosciute risultano essere il solare (il 78% afferma di sapere bene di cosa si tratta) e l'eolico (ben nota al 73% del panel), mentre solo una minoranza dichiara di conoscere bene l'energia idroelettrica (45%), la geotermia (28%), le biomasse (28%) e l'energia prodotta da onde e maree (24%).

### 2. Livello di informazione e atteggiamenti verso i temi della sicurezza e del comfort abitativo

1 intervistato su 2 (49%) dichiara di conoscere bene la normativa sulla Dichiarazione di Conformità degli impianti elettrici domestici, necessaria per rendere gli impianti di casa sicuri ed efficienti, mentre quasi 1 su 4 (23%) ammette che l'impianto elettrico della propria casa non soddisfa nessuno dei requisiti di sicurezza richiesti (tra i quali l'interruttore salvavita, la messa a terra, l'installazione a regola d'arte da parte di personale qualificato, un'età non superiore ai 15 anni e il controllo periodico del funzionamento).

Sempre per quanto concerne la Dichiarazione di Conformità, gli intervistati ne ricavano una percezione 'a doppio taglio'. Se da una parte la stragrande maggioranza (82%) ritiene la sua presenza un'opportunità in un mondo in cui la riduzione dei consumi e degli sprechi è sempre più importante, oltre che una buona occasione per migliorare il valore dell'intero immobile (81%), è anche vero che per il 60% del campione tale Dichiarazione non fa altro che aumentare inutilmente la documentazione richiesta negli atti di compravendita immobiliare.

Seppure al riguardo della domotica, intesa come soluzione per rendere efficiente dal punto di vista energetico la propria casa, gli intervistati tradiscono una conoscenza piuttosto ridotta (ben il 71% del campione non ha mai sentito parlare della normativa che introduce il livello 'domotico' degli impianti elettrici), le percezioni degli intervistati su di essa sono in prevalenza positive.

Gli italiani stanno acquisendo via via **maggiore consapevolezza dei benefici** che possono derivare dall'uso della domotica nella vita quotidiana. In particolare, ben il 77% degli intervistati ritiene che la domotica possa essere considerato un aiuto gli anziani o i disabili. Il 74% del campione riconosce poi alla domotica la possibilità di rendere più sicura la propria abitazione. Per il 69% la domotica rappresenta propriamente il futuro e ritiene che sempre più persone vi faranno ricorso. Il 67% degli intervistati coglie tra i benefici riconoscibili dei sistemi domotici il fatto di consentire di risparmiare energia e quindi di ridurre sprechi e consumi. Per il 60% del campione la domotica è comoda ed aiuta a risparmiare tempo, di questi il 32% la considera una tecnologia fruibile e facile da utilizzare.

Di fronte a degli esempi concreti sull'uso della domotica in ambiente domestico, la maggioranza degli intervistati esprime interesse. Entrando più nel dettaglio, gli intervistati esprimono **curiosità** in particolare per quei sistemi di allarme che segnalano perdite d'acqua o fughe di gas (l'85% del campione li giudica interessanti), per i dispositivi che gestiscono il consumo energetico, spegnendo in modo autonomo gli elettrodomestici che rischiano di far saltare la corrente (79%), per quei sistemi in grado di riattivare l'impianto elettrico saltato (80%), per il sistema che consente la gestione della termoregolazione differenziando gli ambienti in base al reale utilizzo degli spazi (70%), per i dispositivi in grado di gestire varie funzioni quando si è fuori casa (68%). Infine, per il 61% degli intervistati è interessante poter gestire con un unico gesto più comandi in contemporanea